



Periodico d'informazione
San Marino for the Children Onlus
N°1 Luglio 2009

Spedizione in franchigia postale
Autorizzazione n. 974 del 12.02.2009
San Marino for the children onlus
Direzione generale PP. TT. della
Repubblica di San Marino

www.sanmarinoforthekids.org
Via Cesare Cantù, 104 - 47091
DOGANÀ (R.S.M.)



Introduzione

del Presidente Angelo Marino Forcellini

A mici e simpatizzanti di San Marino for the Children onlus. Con questo nostro piccolo opuscolo vogliamo portare a vostra conoscenza l'attività della nostra associazione. San Marino for the Children onlus è un'organizzazione che persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale che intende, come recita lo Statuto stesso dell'Associazione, promuovere e proteggere i diritti dei bambini a San Marino ed in ogni parte del Mondo. L'associazione ha per scopo di mettere in opera progetti di cooperazione in paesi in via di sviluppo e fornire assistenza medica, psicologica, sociale e pedagogica a bambini in condizioni di emergenza. L'associazione San Marino for the Children nasce in aprile 2007 partendo dall'esperienza maturata con il villaggio Angelo in Zambia, iniziata nel novembre del 1999 in collaborazione con l'associazione "NOI PER..." di Carpegna. Infatti il villaggio Angelo è nato per volontà mia e della mia famiglia per dar vita ad un progetto in memoria del nostro figlio Angelo, tragicamente scomparso in un incidente stradale. In questo progetto hanno creduto amici, conoscenti e parenti, e tutti voi che ringraziamo per il sostegno e lo sprono a noi dati. Il nostro progetto iniziale con il tempo si è sempre più sviluppato trovando consenso e supporto oltre le nostre aspettative; abbiamo quindi pensato di formare

un'associazione sammarinese in cui raccogliere tutti gli aiuti che ci arrivavano per il nostro progetto, e per dare vita anche ad altri in futuro. Ora il gruppo lavora su più fronti, sempre con lo scopo di aiutare principalmente i bambini e i più vulnerabili, pur senza trascurare il villaggio Angelo. Nuovi progetti stanno nascendo in Malawi, uno stato molto povero, tra i più trascurati dell'Africa, dove presto prenderà corpo la realizzazione di una scuola materna e di un centro sanitario. L'associazione è formata da una squadra di giovani pieni di volontà e motivati per fare del bene. Mia moglie ed io siamo molto orgogliosi di loro perché abbiamo la certezza che dopo di noi ci sarà una continuazione, e che non verrà abbandonato il lavoro da noi fatto e da tutti i collaboratori che ci hanno sostenuto e che ci sosterranno nei progetti che porteremo avanti. Con grande gioia l'11 luglio prossimo nel parco del Santuario di Valdragone festeggeremo insieme a voi il Premio San Marino che mi è stato assegnato dall'Ente Cassa di Faetano, il quale ci permetterà di sviluppare i progetti che abbiamo in corso. Sarà nostro dovere per l'avvenire tenervi informati dei progetti che il gruppo porterà avanti, perché come per il passato sono state fatte cose grandi grazie a tutti voi. Noi andremo avanti, perché qu'esti bambini ci toccano il cuore.

I nostri scopi

di Vittorio Crescentini

Conoscevo Marino Angelo Forcellini da molti anni, ed ero a conoscenza del progetto che stava portando avanti in Africa. Ci siamo incontrati a fine anno 2006, ed ho proposto a Marino, di costituire un'associazione, con altre persone sensibili ai problemi dell'infanzia nel terzo mondo, per dare un aiuto più consistente a questi bambini che vivono nelle condizioni di povertà estrema. Dopo alcuni mesi abbiamo ottenuto il riconoscimento giuridico della nuova associazione San Marino for the Children onlus. Il nome già spiega le finalità dell'associazione, inoltre l'acronimo onlus indica che l'organizzazione non è lucrativa e di utilità sociale. Il nostro statuto riporta :

Finalità istituzionali

L'Associazione non ha fini di lucro. Essa persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Scopo dell'Associazione è la promozione e protezione dei diritti dei minori, secondo la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia. L'Associazione opera in particolare nel settore della cooperazione in favore delle popolazioni dei paesi in via di sviluppo, dell'assistenza psicologica, sociale, pedagogica e socio-sanitaria, come di ogni altra forma di assistenza e soccorso ai bambini che vivono in condizioni disagiate o di emergenza. Questa è la nostra missione.

Ci siamo imposti delle regole interne molto chiare e trasparenti, quali l'auto-sostegno personale di tutti i costi generali (luce, acqua, stampe, cancelleria, trasferte e viaggi), questo perché, ogni euro che ci viene donato deve arrivare a destinazione, per sostenere i bambini poveri.

Per ogni contributo che ci viene donato, rilasciamo ricevute, valide anche ai fini fiscali, che evidenziano tutte le entrate pervenute all'associazione. I movimenti contabili sono soggetti a controlli periodici da parte di un sindaco revisore iscritto all'albo professionale, il quale supervisiona anche l'operato dell'associazione che sia conforme alle delibere del consiglio di amministrazione, allo statuto ed alle leggi vigenti nella nostra Repubblica. Quindi massima trasparenza gestionale. L'impegno da parte dei volontari, aderenti a San Marino for the Children onlus, di portare la bandiera di San Marino nei progetti che andremo ad intraprendere, quale motivo di orgoglio come associazione sammarinese, e quale ricompensa per l'opera di volontariato profuso. San Marino for the Children onlus, è un'associazione aperta alle persone che vogliono dare il proprio contributo di volontariato, per portare a termine progetti di solidarietà internazionale.

Le nostre istanze

di Manuela Benedettini

Le associazioni San Marino for the Children onlus e Carità Senza Confini, unite dalle stesse finalità umanitarie, hanno presentato il 5 aprile scorso, agli Ecc.mi Capitani Reggenti di San Marino appena insediati, tre importanti istanze d' Arengo, affinché le sottoponessero all'esame del Consiglio Grande e Generale. Con la prima istanza si è chiesto l'adeguamento del valore delle donazioni o liberalità a favore della Chiesa Cattolica e di altre associazioni non aventi scopo di lucro, che, in sede di dichiarazione dei redditi, possono essere dedotte dal reddito complessivo, portandolo dagli attuali € 1'549,37 ad € 3'000,00. L'importo delle passività individuate come deducibili infatti è stato fissato con una legge del 1993, e non è mai stato, da allora, variato o adeguato, nonostante lo stesso provvedimento legislativo che lo ha fissato già prevedesse tale possibilità. Con la seconda istanza invece, si è chiesto che anche le società possano dedurre fiscalmente, come succede già in molti altri paesi tra cui l'Italia, le erogazioni liberali fatte a favore di persone giuridiche che perseguono esclusivamente finalità di educazione, istruzione, assistenza sociale e sanitaria, di culto o di ricerca scientifica, naturalmente entro limiti precisi che dovranno essere fissati dal legislatore. Con la terza istanza infine, si è richiesto l'innalzamento del valore della percentuale del reddito imponibile dichiarato (attualmente pari al 3 per mille) che, le persone fisiche possono, in sede di dichiarazione dei redditi, destinare ad associazioni di carattere umanitario e solidaristico. Abbiamo a cuore tanti progetti da realizzare, e le oltre 1900 firme che sono state raccolte a sostegno delle istanze, ci incoraggiano a portarli avanti. Siamo fiduciosi che leggi dello Stato che favoriscano la raccolta dei fondi e lo sviluppo del volontariato possano darci un grande e concreto aiuto.

Il premio San Marino

di Silvy Bollini



Il Premio San Marino, alla sua seconda edizione, è un riconoscimento promosso dall'Ente Cassa di Faetano dedicato ai sammarinesi che si sono particolarmente distinti nei campi del valore civile, delle lettere, delle scienze, delle arti, del lavoro o dello sport, e hanno onorato con il loro operato la Repubblica di San Marino, costituendo pertanto un esempio da seguire per i più giovani.

L'Ente Cassa di Faetano è la Fondazione di Banca di San Marino nata nel 2001 per promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale del paese, con la volontà di valorizzarne le risorse umane particolarmente meritevoli ed un'attenzione particolare alla diffusione dei valori umani e sociali. Difatti, il regolamento del Premio San Marino prevede che metà dell'ammontare del Premio di 50.000 euro sia devoluto ad un'associazione benefica indicata dal vincitore. Per l'edizione 2009 del

Premio, assegnato al nostro Presidente Angelo Marino Forcellini, la giuria la giuria era composta da Mino Damato, giornalista e fondatore dell'associazione Bambini in Emergenza, Luigi E. Mattei, scultore e docente, Luca Erzegovesi, Professore di Economia degli intermediari finanziari e Finanza aziendale, e Daniele Quadrelli, Direttore Generale della Federazione Banche di Credito Cooperative dell'Emilia Romagna.

La cerimonia di consegna del Premio avrà luogo durante la serata di Gala, di Giovedì 8 ottobre 2009, che si terrà nel teatro di Dogana. La redazione di San Marino for the children news ringrazia il presidente dell'Ente Cassa di Faetano, Fabio Gasperoni per l'esistenza di questo ambito riconoscimento ed anche il Comitato di Valutazione del Premio San Marino per aver selezionato Angelo Marino, per le sue inesauribili doti di lavoratore e di volontario in campo umanitario.



Perché in Malawi

di Marco Mazza

Su incarico del Direttivo Marino Forcellini ed io, rispettivamente Presidente e Segretario di San Marino for the Children onlus, il 20 Febbraio 2009 siamo partiti per il Malawi al fine di promuovere e sviluppare le nostre attività di sostegno umanitario a favore dell'infanzia più povera ed emarginata. La nostra presenza in Malawi, stato sud-africano tra i più poveri al mondo, era già stata avviata nel corso del 2008, e quest'anno si è maggiormente consolidata con la nostra visita presso la missione della comunità dei frati monfortani di Bergamo che da moltissimi anni si sono stabiliti a Balaka, città a circa 200 km a sud di Lilongwe – capitale del Malawi. Insieme a loro e a Padre Mario Pacifici – frate missionario da oltre trent'anni a Balaka – abbiamo avuto la possibilità di effettuare vari sopralluoghi su alcune delle ventisei strutture missionarie da loro coordinate (asili, scuole elementari, centri nutrizionali, poliambulatori, ecc...) per renderci conto del grave stato di indigenza ed arretratezza lì presente. Il Malawi, piccolo e poco conosciuto stato africano per il quale si sono mobilitati artisti e personaggi di tutto il mondo, è agli ultimi posti per quello che riguarda lo sviluppo socioeconomico; la sua economia è basata su una agricoltura povera ed arretratissima, dove tutto viene ancora fatto senza ausilio di macchinari e di qualunque tipo di tecnologia. L'aspettativa di vita di un abitante del Malawi è in media 37 anni (mentre la media africana è di 45 anni) ed il tasso di mortalità neonatale è uno dei più alti al mondo a causa della malnutrizione e dell'AIDS/HIV, due piaghe diffusissime di questa realtà. In occasione del nostro viaggio abbiamo avuto la possibilità di visitare molte realtà e strutture presenti a Balaka e coordinate dalle missioni monfortane. Abbiamo visto l'asilo di Cimuemue che si trova in un villaggio nella foresta collegato con la periferia di Balaka mediante strade di terra talmente tanto sconnesse da risultare difficili da percorrere anche con i fuoristrada più attrezzati, e dove oltre 200 bimbi possono ricevere come pasto a scuola un solo biscotto ed una tazza di tè perché ancora non si è riusciti a realizzare un pozzo per l'acqua grazie al quale poter preparare loro un pranzo. Poi la nostra visita si è diretta all'orfanotrofio di Karnao (in Malawi ci sono oltre un milione di orfani a causa dell'AIDS e delle difficilissime condizioni alimentari e igieniche) con più di quaranta bambini orfani con età compresa tra le due settimane dalla nascita ai due anni e con altrettanti bambini disabili e non autosufficienti. Questo orfanotrofio è seguito con materna cura e attenzione di alcune suore italiane – in collaborazione con la struttura missionaria monfortana - che dedicano la loro vita alle cure di queste povere creature. Inoltre – su indicazione ed in collaborazione con il Ministro della Sanità del Malawi – siamo stati accompagnati a Chikwakwa e Maquira, villaggi rurali poverissimi ancora più a Sud ed ancora più arretrati e privi delle più indispensabili strutture di assistenza, socio-sanitarie e mediche, dove il colera rappresenta una minaccia continua e costante, e non esistono realtà caritative in grado di fare fronte alla pesantissima situazione di quei luoghi. La nostra attività operativa si è concentrata su Kapandatsitsi, un grande villaggio che si trova su verdissime colline alla periferia di Balaka. Qua i missionari stavano cercando di realizzare un centro sanitario che si renderà a breve realizzabile mediante il contributo di San Marino for the Children; infatti la nostra associazione si è mobilitata per ultimare questo centro e rendere accessibili le più essenziali cure e terapie mediche a molte centinaia di persone che vivono in quel luogo. L'avvio di questo centro medico assumerà grande importanza poiché diventerà punto di prevenzione e di cura di molte malattie per le quali ad oggi in Malawi si muore; inoltre per la sua posizione (questo centro sanitario infatti che con il nostro contributo verrà ultimato si trova vicino ad una grande scuola) sarà punto di aiuto e cura soprattutto per i bambini e per gli orfani. Altro luogo di nostro intervento è Matola, dove abbiamo acquistato una grande area di terreno e da qui è sorto un nostro progetto di sviluppare il complesso scolastico, attualmente esistente, con strutture di accoglienza, di cura e di assistenza socio-sanitaria per i bambini più poveri ed emarginati di quel villaggio, in cui vivono oltre 500 famiglie, e dei villaggi ad esso confinanti in collaborazione alla struttura missionaria di Padre Mario Pacifici. Nel mese di Agosto un numeroso gruppo di volontari di San Marino for the Children onlus si recherà in Malawi per portare avanti questi due progetti principali e per continuare quindi la propria attività di aiuto ed attenzione all'infanzia più disagiata e più colpita dalle piaghe della povertà.



VALPHARMA SA

Un ringraziamento particolare al Dr. Valducci Roberto e Dr.ssa Valducci Alessia titolari della società Valpharma sa di San Marino, per la generosità dimostrata con la donazione di N° 1.293.066 dosi di medicinali a favore della popolazione dello Zambia. Quando il cuore è grande, i gesti sono grandi ... Grazie davvero



Le favole ci insegnano...

IL COLIBRÌ

di Stefania Pesaresi



Un giorno nella foresta scoppiò un grande incendio. Di fronte all'avanzare delle fiamme, tutti gli animali scapparono terrorizzati mentre il fuoco distruggeva ogni cosa senza pietà. Leoni, zebre, elefanti, rinoceronti, gazzelle e tanti altri animali cercarono rifugio nelle acque del grande fiume, ma ormai l'incendio stava per arrivare anche lì.

Mentre tutti discutevano animatamente sul da farsi, un piccolissimo colibrì si tuffò nelle acque del fiume e, dopo aver preso nel becco una goccia d'acqua, incurante del gran caldo, la lasciò cadere sopra la foresta invasa dal fumo. Il fuoco non se ne accorse neppure e proseguì la sua corsa sospinto dal vento.

Il colibrì, però, non si perse d'animo e continuò a tuffarsi per raccogliere ogni volta una piccola goccia d'acqua che lasciava cadere sulle fiamme. La cosa non passò inosservata e ad un certo punto il leone lo chiamò e gli chiese: "Cosa stai facendo?". L'uccellino gli rispose: "Cerco di spegnere l'incendio!".

Il leone si mise a ridere: "Tu così piccolo pretendi di fermare le fiamme?" e assieme a tutti gli altri animali incominciò a prenderlo in giro. Ma l'uccellino, incurante delle risate e delle critiche, si gettò nuovamente nel fiume per raccogliere un'altra goccia d'acqua.

A quella vista un elefantino, che fino a quel momento era rimasto al riparo tra le zampe della madre, immerse la sua proboscide nel fiume e, dopo aver aspirato quanta più acqua possibile, la spruzzò su un cespuglio che stava ormai per essere divorato dal fuoco.

Anche un giovane pellicano, lasciati i suoi genitori al centro del fiume, si riempì il grande becco d'acqua e, preso il volo, la lasciò cadere come una cascata su di un albero minacciato dalle fiamme.

Contagiati da quegli esempi, tutti i cuccioli d'animale si prodigarono insieme per spegnere l'incendio che ormai aveva raggiunto le rive del fiume.

Dimenticando vecchi rancori e divisioni millenarie, il cucciolo del leone e dell'antilope, quello della scimmia e del leopardo, quello dell'aquila dal collo bianco e della lepre lottarono fianco a fianco per fermare la corsa del fuoco.

A quella vista gli adulti smisero di deriderli e, pieni di vergogna, incominciarono a dar manforte ai loro figli.

Con l'arrivo di forze fresche, bene organizzate dal re leone, quando le ombre della sera calarono sulla savana, l'incendio poteva dirsi ormai domato.

Sporchi e stanchi, ma salvi, tutti gli animali si radunarono per festeggiare insieme la vittoria sul fuoco. Il leone chiamò il piccolo colibrì e gli disse: "Oggi abbiamo imparato che la cosa più importante non è essere grandi e forti ma pieni di coraggio e di generosità. Oggi tu ci hai insegnato che anche una goccia d'acqua può essere importante e che «insieme si può» spegnere un grande incendio. D'ora in poi tu diventerai il simbolo del nostro impegno a costruire un mondo migliore, dove ci sia posto per tutti, la violenza sia bandita, la parola guerra cancellata, la morte per fame solo un brutto ricordo".

Chi siamo?

...i ragazzi e tre ragazze che continuano un'avventura iniziata oltre trent'anni fa nel Sud del Malawi, in Africa, siamo l'Alleluya Band!

Il nostro gruppo è nato alla fine degli anni '70 fra i villaggi del distretto di Balaka in Malawi. Nel corso del tempo l'Alleluya, grazie a tutti gli artisti che ne hanno fatto parte fin dalle sue origini,

è diventato ed è uno dei gruppi leader del panorama musicale nazionale.

Le nostre canzoni parlano di amore, di HIV/AIDS, di corruzione, di fede, di magia, della quotidianità del nostro paese, dei nostri amici e dei nostri villaggi.

Reggae e rumba africana sono i generi predominanti nel nostro sound, ma forte è il legame con la nostra tradizione e l'influenza dei ritmi incalzanti tipici delle nostre tribù pre-coloniali: Ngoni, Chewa e Yaho.

L'Alleluya Band aggiunge con questo nostro viaggio un nuovo capitolo alla lunga storia di tour internazionali, l'ultimo in Australia, l'anno scorso, e raggiunge ancora una volta l'Italia.

"Wawa Malawi" è il nostro saluto al bel paese! Il "ciad", saluto informale, di chi sa di incontrare nuovi amici ma anche, secondo la tribù degli Ngoni, il saluto di chi torna a casa, di chi è colmo di gratitudine e rispetto verso persone care che da sempre apprezzano e sostengono le nostre iniziative.

Perché?

Per far conoscere il nostro modo di fare musica e, attraverso le canzoni, condividere chi siamo e da dove veniamo.

Per conoscere diversa realtà e nuove persone, condividere momenti e posti.

Nel nostro viaggio per l'Italia i frutti dei concerti verranno devoluti alla Cooperativa Andiamo, dove il nostro gruppo è nato e continua a lavorare.

La Cooperativa con i proventi si impegna a iniziare un ambizioso progetto: la costruzione di una Scuola Secondaria all'interno dell'Andiamo Campus per i giovani del Malawi.

Wawa Malawi



World Youth Day, Sidney (Australia) 2005

AlleluyaBand in concerto

Parco Santuario di Valdragone
11 luglio 2009, ore 20.00.